

stinata a sentinella avanzata e vigile di grande parte della nostra frontiera occidentale, ove si parla e s'insegna in lingua francese, non esiste finora un solo Convitto che provveda e risponda al concetto moderno, ormai indiscusso, dell'educazione civile nazionale ed alle larghe indispensabili esigenze di una completa istruzione secondaria.

Non credo adunque soverchia la mia insistenza, intesa ad ottenere che sollecitamente sorga nel capoluogo della patriottica Valle un convitto pieno di rigogliosa vita nazionale e circondato da tutte quelle provvidenze, che debbono costituire la precipua cura del Governo e del Parlamento nell'indirizzare agli elevati ideali ed ai gloriosi destini della patria nostra la gioventù moderna.

E neppure potrà essere di ostacolo al pronto esaudimento dei miei voti il pensiero, che nelle condizioni attuali delle finanze, il Governo debba astenersi da qualunque spesa, che non rivesta il carattere di urgenza o di necessità assoluta, imperocchè nessun sacrificio da parte dello Stato è più urgente, più assoluto, più giustificato di quello che tende ad assicurare su basi sicure e razionali l'istruzione educativa della generazione che sorge, la quale a giusta ragione, reclama fin dal primo inoltrarsi nel vasto campo della vita tutta la parte sua del patrimonio delle nuove idee e del rinnovato indirizzo sociale. Ed oltre a ciò, o signori, considerando anche la questione del solo lato materiale dell'onere finanziario, debbo aggiungere che il Governo non si assumerebbe tutta la spesa integrale dell'impianto, poichè il municipio di Aosta, come già in passato, così sono persuaso che anche oggi darebbe il suo valido concorso, sotto varie forme, all'attuazione di un provvedimento, che è veramente reclamato da quanti amano il paese, con mente e con cuore di patrioti italiani.

Io ho la certezza, che se l'illustre nostro presidente, non occupasse quell'eminente posto, al quale lo hanno innalzato i nostri sentimenti di profonda fiducia che si mantengono intatti per lunga serie di anni con unanime consenso e con plauso sinceramente devoto, egli, che tanto conosce le condizioni affatto eccezionali della Valle di Aosta, così diverse da quelle delle altre regioni d'Italia, e che per quanto concerne l'indirizzo dell'educazione e dell'istruzione, manifesta sempre i più nobili propositi, son certo che dal suo stallo di deputato sorgerebbe ad avvalorare con calda parola una causa che non s'ispira a secondi fini, a meschini interessi locali, ma che tende ad affermare nelle sue più potenti esplicazioni il gran principio dell'interesse nazionale.

Come tale, o signori, io confido che voi accorderete il vostro suffragio alla causa che sostengo.

Ed ora con pari fiducia mi rivolgo all'onorevole ministro della pubblica istruzione, il quale ben so, non potrà disconoscere l'opportunità e la ragionevolezza di una proposta, che s'impone alla saggezza patriottica del Governo ed alla sua equità.

L'onorevole ministro troverà nel dicastero che egli presiede, tutti gli elementi già preparati, discussi, meditati; egli troverà altresì i provvedimenti già deliberati in passato. Si tratta ora di mandarli ad effetto, e così facendo, come non dubito che farà, egli avrà la ventura di aggiungere nuovi titoli alle benemerenze, che già si è acquistate come valente propugnatore di quelle riforme, che mirano a rendere sempre più efficace il risorgimento intellettuale ed economico della nazione.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Conosco l'argomento del quale ha parlato l'onorevole Compans, e so pure che vi sono precedenti che lo riguardano. Io assicuro l'onorevole Compans che lo ripiglierò in esame con cura specialissima, tenendo conto dello scopo cui mira, e delle condizioni eccezionali dei luoghi, dei quali egli ha discusso. L'articolo che la Camera ha testè approvato, spero mi dia modo di provvedere con speciali agevolanze all'intento ed ai voti onde si è fatto anche questa volta interprete l'onorevole Compans.

Lo prego di prendere atto di queste mie dichiarazioni, che per certo valgono, per quanto è possibile, ad assicurarlo che i desideri suoi e di quelle popolazioni, desideri ai quali si collega anche una ragione di nazionale interesse, saranno presi in nuova considerazione, proponendomi di fare quanto più è possibile per soddisfarli.

Presidente. Onorevole Compans, Ella prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro senza altro?

Compans. Io non ho che a ringraziare l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni, delle quali prendo atto dando ad esse il significato che hanno di una solenne e formale promessa; cioè che quanto prima egli tradurrà in fatto concreto il voto di veder istituito nella Valle d'Aosta un convitto nazionale, che provveda in larga misura alle odierne esigenze della educazione civile e della istruzione secondaria.

Mi dichiaro quindi sodisfatto poichè a questo solo mirava il mio ordine del giorno, e l'ottenni col provocare una esplicita affermazione dell'onorevole ministro al quale mi ripeto gratissimo. (*Bene!*).